

Ass. alle politiche ambientali della Provincia di Venezia avv. **Paolo Dalla Vecchia**

Ass. alla Protezione Civile della Provincia di Venezia **Giuseppe Canali**

Ass. alle politiche ambientali della Provincia di Treviso **Alberto Villanova**

Ass. alla Protezione Civile della Provincia di Treviso **Mirco Lorenzon**

Ass. alle Politiche Ambientali del Comune di Venezia dott. **Gianfranco Bettin**

Ass. alla Sicurezza del Territorio del Comune di Venezia prof. **Pierfrancesco Ghetti**

Ass. alla Protezione Civile del Comune di Loreggia **Livio Genesin**, Ass. alla Protezione Civile del Comune di Piombino Dese **Ilario Livieri**, Ass. alla Protezione Civile del Comune di Trebaseleghe **Roberto Morello**, Ass. all'ambiente del Comune di Massanzago **Giorgio Costacurta**, Ass. all'ambiente del Comune di Noale **Renato Damiani**, Ass. all'ambiente del Comune di Salzano **Daniele Masiero**, Ass. all'ambiente del Comune di Martellago **Serenella Vian**

Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ing. **Carlo Bendoricchio**

Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto

Ass. Difesa del Suolo della Regione del Veneto **Maurizio Conte**

Genio Civile Unità di progetto Genio Civile di Venezia

Distretto Idrografico delle Alpi Orientali

Gestore del Sistema Idrico Integrato Veritas Spa

Magistrato alle Acque di Venezia

Dalle criticità idrauliche alla proposta di una gestione sostenibile dei corsi d'acqua

Il 20 Marzo 2013 si è concluso un ciclo di seminari (organizzato dall'Associazione storiAmestre) dedicato alla gestione sostenibile della rete idrografica superficiale:

- abbiamo cominciato a parlare di gestione democratica e partecipata dei corsi d'acqua attraverso la proposta dei Contratti di fiume;
- abbiamo visto quanto sia importante (anzi indispensabile secondo le direttive della Comunità Europea) esercitare un controllo pubblico sulla gestione dei corsi d'acqua;
- abbiamo constatato (grazie all'esperienza del Comitato degli allagati di Favaro) quanto sia importante conservare, di più, potenziare la rete idrografica minore (i fossi) per prevenire il pericolo idraulico.

Il ciclo di seminari di storiAmestre (a cui ha dato il patrocinio l'assessorato all'ambiente e alla città sostenibile del comune di Venezia) ha registrato un notevole successo di pubblico: numerosi cittadini

hanno partecipato agli incontri che, invece, sono stati disertati da amministratori locali e dai tecnici deputati alla gestione della rete idrografica.

Per converso la partecipazione al processo di consultazione per la redazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni del bacino scolante nella Laguna di Venezia è omogeneamente scarsa: in questo caso mancano i rappresentanti delle forze politiche e sociali, degli enti locali, delle associazioni, dei comitati per la tutela del territorio.

Che cos'è il Contratto di Fiume

Il Contratto di Fiume è un accordo tra le parti interessate che permette di adottare delle regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario, quando si cercano soluzioni per riqualificare un bacino fluviale. Nella pratica è un tavolo attorno al quale si siedono tutti coloro che sono interessati a proporre delle regole per la gestione condivisa del corso d'acqua. E' uno strumento di democrazia diretta, deliberativa, attraverso il quale i cittadini concertano assieme ai gestori istituzionali (Genio Civile, enti locali, Consorzio di bonifica, gestori del SII, ecc.) come gestire meglio le risorse del fiume. O del lago, o del canale, o del fosso. O della falda. Tutti gli interessi (antropici e ambientali) emergono e vengono messi a sistema. Gli obiettivi sono plurimi e diversi: la sicurezza idraulica, la rigenerazione ambientale, un consumo sostenibile delle risorse, il miglioramento della qualità dell'acqua, una fruizione più accessibile e compatibile dell'ultimo brandello di naturalità che attraversa i nostri territori.

La proposta di un Contratto di Fiume per il Marzenego - Osellino

Chiediamo venga esperito un laboratorio per la redazione di un Contratto di Fiume in Provincia di Venezia, affidando il ruolo di conduttore del processo di consultazione e partecipazione alla futura Unione di comuni o alla Città metropolitana.

E' importante che il Contratto di Fiume (i.e. il Contratto del fiume Marzenego-Osellino, ecc.) venga gestito da un ente pubblico (come la futura Città metropolitana) per garantire la trasparenza e la democraticità del processo partecipativo.

L'obiettivo del Contratto di Fiume è di tutelare in primo luogo l'ecosistema del corso d'acqua e, secondariamente, consentire una fruizione sostenibile.

Lo strumento del Contratto di Fiume consente di valorizzare il contributo dei saperi diffusi e delle competenze che scorrono nella società civile, facendo emergere e mettendo a sistema gli interessi che animano la comunità che vive il territorio.

Le stesse modalità di gestione partecipata e consapevole dovrebbe essere adottata anche per la redazione del Piano delle Acque e per la gestione della rete dei fossi.

Aderiscono alla proposta di promuovere un Contratto di Fiume per il Marzenego e l'Osellino:

Associazione storia
Legambiente

Assessorato Politiche Ambientali Provincia Venezia
Veritas Spa

Associazione Dalla guerra alla pace Forte Mezzacapo

Associazione Amico albero

Associazione Valdemare

Comitato allagati di Favaro Veneto

Comitato Catene Valleselle

Comitato Gazzera

verso il Comitato di Liberazione Nazionale dei Corsi d'Acqua

Gruppo per la Salvaguardia dell'Ambiente "La Salsola" Campalto

WWF Venezia-Miranese

Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua

info@storiamestre.it

segreteria@legambienteveneziamestre.it

paolo.dallavecchia@provincia.veneziamestre.it

info@gruppo-veritas.it

info@fortemezzacapo.com

info@amicoalbero.it

valdemare.mestre@gmail.com

f.zabeo@libero.it

bruno.giordanobg@libero.it

vanin.andrea@gmail.com

info@ideasostenibile.com

la_salsola@libero.it

veneziamestre@wwfveneziamestre.org

comunicazione@civiltacqua.org

LIPU Venezia	gpamio@libero.it
Verdi Ambiente Società	gmencini@gmail.com
Gruppo di iniziativa per la salvaguardia e l'utilizzo pubblico di Forte Carpenedo	fortecarpenedo@gmail.com
Associazione I sette nani Cipressina	carla.dallacosta@enel.com
Istituzione Parco della Laguna	ataverna@unive.it

A titolo individuale hanno aderito

Lionello Pellizzer, Paolo Dalla Costa, Mario Torcinovich, Adriano Zanardo, Alessandra Marin